



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs  
Single Market Enforcement  
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2023/0399/AT (Austria)

## **È istituita l'ordinanza del consiglio comunale di Vienna che stabilisce un piano energetico territoriale per il 12° distretto**

Data di ricezione : 29/06/2023

Termine dello status quo : 02/10/2023 (closed)

### **Message**

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2023) 1961

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2023/0399/AT

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification - Notificación - Notifizierung - Нотификация - Oznámení - Notifikation - Γνωστοποίηση - Notificación - Teavitamine - Ilmoitus - Obavijest - Bejelentés - Notifica - Pranešimas - Paziņojums - Notifika - Kennisgeving - Zawiadomienie - Notificação - Notificare - Oznamenie - Obvestilo - Anmälan - Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késésket - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20231961.IT

1. MSG 001 IND 2023 0399 AT IT 29-06-2023 AT NOTIF

2. Austria

3A. Bundesministerium für Arbeit und Wirtschaft

Abteilung V/8

A-1010 Wien, Stubenring 1

Telefon +43-1/71100-805433

E-Mail: not9834@bmaw.gv.at

3B. Magistrat der Stadt Wien

Magistratsabteilung 20 - Energieplanung

A-1010 Wien, Rathausstraße 14-16

Telefon: +43-1/4000-88305

Fax: +43 1 4000 88304

E-Mail: post@ma20.wien.gv.at

4. 2023/0399/AT - B00 - Construction



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs  
Single Market Enforcement  
Notification of Regulatory Barriers

5. È istituita l'ordinanza del consiglio comunale di Vienna che stabilisce un piano energetico territoriale per il 12° distretto

6. Sistemi di riscaldamento negli edifici di nuova costruzione

Pianificazione dei sistemi di riscaldamento negli edifici di nuova costruzione

Costruzione e progettazione dell'infrastruttura delle condutture per la fornitura di calore

7.

8. Con la modifica del codice edilizio di Vienna alla fine del 2018 (Gazzetta ufficiale provinciale (LGBl.) n. 69/2018), è stato introdotto uno strumento sotto forma di piano energetico territoriale, che permette di controllare in modo mirato e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche per la fornitura di riscaldamento degli ambienti e di acqua calda negli edifici di nuova costruzione.

La regolamentazione è un'ordinanza ai sensi del codice edilizio di Vienna e viene applicata unitamente alla legge edilizia. Essa viene emanata separatamente per ogni circoscrizione comunale.

L'ordinanza stabilisce che, laddove sia disponibile il teleriscaldamento, deve essere utilizzato questo o un altro sistema alternativo altamente efficiente in conformità con l'articolo 118, paragrafo 3, del codice edilizio di Vienna. Di conseguenza, in queste aree il gas naturale non è più consentito negli edifici di nuova costruzione per il riscaldamento degli ambienti e l'acqua calda.

I supplementi al piano sono disponibili durante la procedura di notifica al seguente link:

<https://www.wien.gv.at/stadtentwicklung/energie/erp/aktuell.html>

Nota: un totale di diciannove piani energetici territoriali sono già stati notificati tra il 2020 e la fine del 2022.

9. Il Parlamento europeo ha votato a favore della ratifica dell'UE dell'accordo sul clima dell'ONU il 4 ottobre 2016, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri il 30 settembre. La ratifica dell'UE ha aperto la strada all'entrata in vigore, il 4 novembre 2016, del primo accordo globale universale e giuridicamente vincolante per la protezione del clima. L'obiettivo di limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei due gradi Celsius a lungo termine significa decarbonizzare l'intero sistema energetico e quindi eliminare completamente i combustibili fossili, ossia carbone, petrolio e gas naturale entro il 2050.

Decarbonizzazione del mercato del riscaldamento degli ambienti

Ciò richiede anche importanti cambiamenti nel settore del riscaldamento degli ambienti, che è ancora fortemente dipendente dai sistemi di riscaldamento a base fossile. Molti sistemi di riscaldamento a gas naturale sono ancora in fase di installazione in edifici di nuova costruzione. I sistemi di riscaldamento a gasolio sono già stati vietati negli edifici di nuova costruzione in Austria dalla legge federale (Ökessleinbauverbotsgesetz [Legge che vieta l'installazione di caldaie a gasolio] - ÖKEVG 2019 (2019/965/A)).

Il mercato del riscaldamento degli ambienti è caratterizzato da tempistiche molto lente. Le caldaie hanno una durata media di 20-25 anni, con molte caldaie a gas e apparecchi di riscaldamento in funzione per 30 anni o più. Una completa eliminazione graduale dei combustibili fossili in questo mercato è quindi possibile solo a lungo termine. Una transizione coerente richiede diverse fasi, a cominciare da criteri specifici per gli edifici di nuova costruzione.

Il settore del riscaldamento degli ambienti dispone già di una serie di alternative sviluppate a livello tecnologico e commerciale ai sistemi di riscaldamento a base fossile che esistono da tempo. Anche a Vienna, la politica di finanziamento degli ultimi anni ha già promosso con successo l'uso di sistemi di riscaldamento basati su fonti di energia rinnovabili e sul teleriscaldamento. Ad esempio, la maggior parte degli edifici di nuova costruzione viene riscaldata da anni con pompe di calore o con il teleriscaldamento (è stato sviluppato un piano per la decarbonizzazione entro il 2040, che mira a garantire il rispetto degli obiettivi climatici e tiene conto anche degli sviluppi prevedibili con lo scambio di



## EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs  
Single Market Enforcement  
Notification of Regulatory Barriers

emissioni dell'UE) e, in casi eccezionali, con pellet di legno. Le statistiche mostrano già, ad esempio, che oltre il 40 % delle famiglie e degli edifici commerciali a Vienna utilizza già questi sistemi di riscaldamento rispettosi del clima.

### Alternative tecniche ed economiche al riscaldamento a gas naturale negli edifici di nuova costruzione

Regolamenti come i piani energetici territoriali attualmente in vigore richiedono la disponibilità di alternative tecniche ed economiche ai sistemi di riscaldamento a base fossile (sistemi di riscaldamento a gas) per essere in linea con la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia dell'UE. Una relazione di accompagnamento commissionata dalla città di Vienna (prima dell'attuale "crisi dei prezzi del gas") ha mostrato la fattibilità economica di soluzioni rinnovabili basate su pompe di calore che possono essere utilizzate in tutta la città. Ciò crea le condizioni necessarie per ridurre la percentuale di sistemi di riscaldamento a gas fossile negli edifici di nuova costruzione, conformemente alla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia dell'UE e al suo recepimento nazionale in Austria.

Tenuto conto della situazione economica dei sistemi alternativi di fornitura di calore altamente efficienti negli edifici di nuova costruzione, come descritto in precedenza, si può ritenere che esista un interesse pubblico non qualificato ad eliminare l'uso di combustibili fossili per i sistemi di riscaldamento e di riscaldamento dell'acqua in tutte le situazioni in cui sono disponibili almeno due sistemi alternativi altamente efficienti in conformità alla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia dell'UE. Questo è il caso delle aree individuate nei piani energetici territoriali.

Lo scopo è quello di sostenere il raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici, in particolare per quanto riguarda la decarbonizzazione della fornitura di calore negli edifici di nuova costruzione. Inoltre, viene avviata la disaggregazione razionale dell'infrastruttura delle condutture (teleriscaldamento e gas), anche per motivi di costi, garantendo così la certezza della pianificazione per gli investitori.

### Responsabilità nazionale

A differenza degli impianti dei settori che rientrano nell'ambito dello scambio di quote di emissioni dell'UE, gli Stati membri sono responsabili della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti di riscaldamento degli edifici. Stabilendo piani energetici territoriali, l'obiettivo è ridurre tali emissioni e contribuire in tal modo al conseguimento dell'obiettivo austriaco di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> conformemente al regolamento sulla condivisione degli sforzi dell'UE.

### Sintesi

L'accordo di Parigi sulla protezione del clima richiede l'eliminazione graduale dei combustibili fossili entro il 2050. Il governo federale austriaco e il governo provinciale di Vienna mirano a raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. Ciò richiede, tra le altre cose, la completa sostituzione dei combustibili fossili per il riscaldamento degli ambienti e l'acqua calda negli edifici. Come primo passo, i piani energetici territoriali stabiliti da Vienna escludono l'installazione di sistemi di riscaldamento a combustibile fossile negli edifici di nuova costruzione quando questi possono essere collegati al teleriscaldamento ed è possibile almeno un altro sistema di riscaldamento alternativo altamente efficiente. Studi preliminari hanno dimostrato che limitare la scelta del riscaldamento a sistemi non fossili è tecnologicamente ed economicamente ragionevole.

Considerando la lunga durata dei sistemi di riscaldamento e l'urgenza degli "obiettivi di neutralità climatica", le misure per limitare l'uso di sistemi di riscaldamento fossili negli edifici di nuova costruzione non hanno alternative. La sostituzione o la modifica di sistemi esistenti di questo tipo non è attualmente disciplinata dai piani energetici territoriali. (Tuttavia, le ordinanze concernenti i piani energetici territoriali forniranno un'esperienza utile per l'eventuale estensione di questo strumento giuridico per la regolamentazione degli impianti di riscaldamento anche negli edifici esistenti.)

L'attuale ordinanza è stata estesa per ogni singolo distretto comunale per coprire l'intera area della città su base paritaria. Un piano energetico territoriale è già stato notificato e adottato a livello di distretto per un totale di tredici distretti viennesi. Tali ordinanze sono già entrate in vigore e sono già state notificate.



10. Riferimento ai testi di base:  
B-2023-0399-DE-01

11. No

12.

13. No

14. No

15. Yes

16.

Aspetto OTC: No

Aspetto SPS: No

\*\*\*\*\*

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: [grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu](mailto:grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu)